



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EMPATIA 2022 - Servizi per Anziani e Disabili

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA – Disabili e Anziani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

In coerenza al programma RIPARTENZA E INCLUSIONE AREA METROPOLITANA DI FIRENZE

**Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**  
**Target 2030:**

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

**Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età**

**Target 2030:**

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

**Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

**Target**

**2030:**

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Il progetto intende implementare la rete di servizi sociali e territoriali al fine di mantenere gli anziani e i disabili nel proprio contesto di vita e favorirne l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale.

**CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

*Il programma “RIPARTENZA E INCLUSIONE AREA METROPOLITANA DI FIRENZE”, intende mettere in campo azioni per la riduzione della povertà e l'incremento dell'inclusione dei soggetti fragili nella vita sociale del territorio toscano in modo da assicurare un incremento della salute e del benessere per tutti.*

Distribuzione sedi di Servizio Civile:

<b>Sede di attuazione progetto</b>	<b>Dislocazione</b>	<b>Numero Assistenti Sociali Area Anziani e Disabili e Responsabili Professionali</b>	<b>Altri servizi/settori presenti</b>
Centro Sociale Bini	Firenze Nord	8	
Centro Sociale Isolotto	Firenze Ovest	5	
Centro Sociale Oltrarno	Firenze Centro	13	
Centro Sociale San Iacopino	Firenze Nord	4	
Centro Sociale D'Annunzio	Firenze Sud	7	Distretto Sanitario ASL-SE.R.D. -Servizio Salute Mentale

La differenza di sedi e numero di operatori, oltre alla diversità delle sedi fisiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, riflette anche le diversità di territorio comunale ove risiedono i cittadini comportando anche interventi e attività modulabili in seno al lavoro del Servizio Civile con interventi comunque riferibili al supporto della domiciliarità dei cittadini.

Infatti nell'attivazione del Servizio Civile il lavoro del Servizio Sociale è "cucire addosso" un progetto personalizzato oltre all'applicazione dei regolamenti e della normativa vigente.

**Obiettivo generale:**

**implementare le prestazioni a supporto della domiciliarità dei cittadini fragili ed in stato di isolamento attraverso interventi mirati e personalizzati sia in singolo che in gruppo. Nella fattispecie si declina che essendo molto variegata la realtà socio-economica, culturale e di accesso ai servizi pubblici e privati nella città di Firenze, ed essendoci molte sedi di attivazione del Servizio Civile si esplicita che ci sono diversità di ampiezza e numeri di operatori coinvolti.**

<b>ANZIANI OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>DISABILI BIETTIVI SPECIFICI</b>
Mantenere l'anziano nel proprio contesto di vita favorendo la permanenza nell'ambiente di vita e favorendo l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità anche attraverso accompagnamenti nel disbrigo delle attività come spesa, commissioni, piccole compere; Ampliare i servizi di accompagnamento per bisogni e esigenze dell'anziano, anche	Sostegno alla famiglia nelle diverse fasi della vita quotidiana; Promozione delle attività di socializzazione e interazione sociale; Aiuto e sostegno nelle difficoltà quotidiane del disabile cercando di favorire l'autodeterminazione della persona; Realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della vita indipendente a domicilio

<p>attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto del Comune di Firenze;</p> <p>Collaborare con operatori e servizi previsti dal progetto di assistenza, per esempio affiancare gli operatori del pronto sociale domiciliare, gli assistenti domiciliari;</p> <p>Accompagnamento con mezzo del Comune ai centri diurni se non possibile con altre forme e/o risorse;</p> <p>Sostenere le autonomie residue, le capacità relazionali e il bisogno di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine e migliorare la qualità della vita;</p> <p>Consolidare la collaborazione tra le varie realtà associative degli anziani, anche collaborando con le Reti di Solidarietà, che operano nei rispettivi Quartieri cittadini.</p> <p>Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Al tuo fianco";</p> <p>Interventi da remoto tramite telefonate di monitoraggio e ascolto.</p> <p>Interventi di inserimento dati per richieste e/o accessi online su piattaforme internet tramite i dispositivi elettronici messi a disposizione dal Comune di Firenze</p> <p>Accedere ai servizi sanitari come i CUP in presenza o telefonici o online a supporto di prenotazioni per prestazioni sanitarie</p>	<p>ed extra domicilio;</p> <p>Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Si Può Fare";</p> <p>Favorire l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità anche attraverso accompagnamenti nel disbrigo delle attività come spesa, commissioni, piccole compere;</p> <p>Promuovere attività di laboratorio e di socializzazione di persone disabili e dei loro familiari attraverso le risorse già presenti sul territorio;</p> <p>Collaborazione con le reti di volontariato e le strutture semiresidenziali presenti nel territorio.</p> <p>Interventi da remoto tramite telefonate di monitoraggio e ascolto.</p> <p>Interventi di inserimento dati per richieste e/o accessi online su piattaforme internet tramite i dispositivi elettronici messi a disposizione dal Comune di Firenze</p> <p>Accedere ai servizi sanitari come i CUP in presenza, telefonici o online a supporto di prenotazioni per prestazioni sanitarie</p>
---	--

• **Bisogni**

A partire dall'**obiettivo 1 (2030), porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**, e dall'**obiettivo 3, assicurare la salute ed il benessere per tutte le età**, riteniamo che un approccio efficace di contrasto alle povertà debba partire dall'integrazione dei diversi soggetti coinvolti, dalla costruzione di collaborazioni efficaci o dal rafforzamento di quelle già esistenti intensificando i partenariati e migliorando le performance.

Lo scopo del presente progetto si pone come obiettivo quello di integrare le risorse domiciliari a disposizione del Servizio Sociale Professionale attraverso azioni affidate ai volontari di Servizio Civile come ad esempio lo stimolo alla socializzazione, alle autonomie residue, alla partecipazione alle realtà cittadine cercando di ridurre l'isolamento di soggetti fragili come gli anziani e i portatori di handicap.

<b>Problematiche</b>	<b>Bisogni rilevati</b>	<b>Prospettive</b>
<p>Solitudine/isolamento</p> <p>Difficoltà di accesso alle risorse territoriali</p> <p>Carenza di rete amicale o di servizi di tipo educativo/accompagnamento/orientamento/supporto</p>	<p>Negli ultimi due anni anche a causa della pandemia covid-19 correlata, si è rilevato un maggior stato di isolamento delle persone anziane e in generale di tutti i cittadini con ridotta autosufficienza e una</p>	<p>Implementazione di una rete a supporto di persone fragili a rischio di isolamento sociale con scarsa o assente rete familiare e/o amicale anche attraverso piccole azioni di socializzazione e conoscenza delle realtà territoriali.</p>

accesso ad uffici-sportelli.	<p>maggiore dipendenza da soggetti esterni (es. assistenza domiciliare, volontariato, privato sociale..) per i disbrigo di attività quotidiane come la spesa o la presentazione di istanze/documentazione.</p> <p>Necessità di socializzazione in ambito di giovani e giovanissimi disabili o in uscita dalla scuola</p>	Implementare la socialità singola o di gruppo, sviluppo autonomie nelle uscite ed attività extra scolastiche e/o extra domestiche.
------------------------------	--	--

<b>INDICATORI PER AREA ANZIANI</b>	<b>RISULTATI</b>
<p>incremento del numero dei anziani che possono beneficiare dei servizi, incremento del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto Aumentare rispetto allo standard annuale del comune di Firenze il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari.</p>	<p>Aumento delle persone e delle famiglie che conoscono le modalità di accesso ai servizi, alle rete del volontariato e delle realtà formali ed informali si supporto al case manager. Aumento rispetto allo standard annuale del comune di Firenze il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari.</p>
<b>INDICATORI PER AREA DISABILITA'</b>	<b>RISULTATI</b>
<p>incremento del numero dei disabili che possono beneficiare dei servizi, incremento del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto.</p>	<p>Aumento delle persone che raggiungono autonomie sociali e di accesso a servizi e prestazioni e aumento di livelli di socializzazione. Aumento degli accessi agli sportelli informativi, aumento della frequenza a reti informali e volontariato.</p>

### Contributo alla realizzazione del programma

<b>Programma</b>	<b>Obiettivi Agenda 2030</b>	<b>Ambito di intervento Agenda 2030</b>	<b>Contributo fornito per la realizzazione del programma</b>
<b>RIPARTENZA E INCLUSIONE AREA METROPOLITANA DI FIRENZE:</b>	<p>Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età</p> <p>Obiettivo 10. Ridurre</p>	c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Il contributo del progetto alla realizzazione del programma è quello di fornire un supporto ai progetti di assistenza a domicilio già attivati dagli uffici comunali a favore di anziani in carico al servizio sociale, in particolare, supportando le politiche di sostegno nell'inserimento sociale e di sviluppo di capacità relazionali degli utenti disabili con lo scopo

	l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		di aiutarli nella quotidianità, favorirne l'integrazione, promuoverne la socialità, sostenerne i legami e le relazioni
--	---	--	--

● **Indicatori (situazione ex ante)**

**Indicatori di bisogno:** richieste di servizio di accompagnamento e socializzazione, aumento dei casi di isolamento sociale, disbrigo di pratiche, spesa, gestione piccole attività del quotidiano

--

**RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
**Empatia.**

Senza, rimaniamo superficiali, anche con noi stessi, è il collante sociale che ci tiene uniti agli altri. Il rapporto di amicizia alla base di ogni intervento è l'elemento che consente alla Comunità di combattere l'isolamento sociale degli anziani e di soddisfare quei bisogni relazionali di cui sono portatori. Servizio Civile, opportunità per educare alla cittadinanza partecipata creando setting e climi formativi di accettazione, sostegno riducendo le distanze e le paure. Diventa significativo come progettualità attuare azioni territoriali con l'idea di stimolare delle dinamiche per ridurre l'isolamento, la solitudine delle persone fragili e con disabilità. Si sperimentano strategie d'intervento (di natura socio-educativa) che possano favorire un accrescimento qualitativo e quantitativo nella comunicazione e accettazione con l'altro. Una cultura inclusiva vuol dire accettare senza distinzione e non rifiutare le differenze anzi, valorizzarle insieme alle unicità di ciascuno di noi. Per i volontari il servizio civile può essere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della non violenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

Attività per anziani	Attività per Disabili
L'impegno dei volontari è indirizzato soprattutto ad attività di socializzazione e supporto nel quotidiano svolgendo attività di compagnia presso il domicilio o di accompagnamento, al fine di migliorare la socializzazione e il reinserimento sociale degli utenti e, dunque, realizzando piani di aiuto personalizzato elaborati dagli operatori professionali di riferimento.	L'impiego dei volontari è finalizzato alla valorizzazione delle capacità emergenti di persone disabili con età tra 0 e 64 anni attraverso la partecipazione a eventi, frequentazione di luoghi e attività per i quali è necessario l'accompagnamento.
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. compagnia e socializzazione presso il domicilio;</li> <li>2. acquisto farmaci, spesa o disbrigo di commissioni varie (come ad esempio ritiro e/o consegna di referti medici);</li> <li>3. accompagnamento per passeggiate o per visite mediche, ecc. anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze</li> <li>4. accompagnamento degli anziani per la loro partecipazione ad</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. compagnia presso il domicilio attraverso il sostegno personalizzato domiciliare finalizzato al mantenimento o all'acquisizione di autonomia individuale del diversamente abile e attraverso anche il supporto allo studio;</li> <li>2. sostegno e accompagnamento nei luoghi di vita della persona: di lavoro, di studio, biblioteche, sedi di attività culturali, ludico-</li> </ol>

<p>attività ricreative, sociali (anche centri diurni), culturali organizzate nel contesto cittadino anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. mantenimento di contatti costanti con gli operatori che hanno in carico l'anziano, consolidando la rete, affiancamento e integrazione servizi attivi per esempio Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e o Pronto Sociale Domiciliare (P.S.D.).</li> <li>6. intrattenimento dell'anziano mentre il caregiver partecipa al gruppo, svolgendo attività anche in piccoli gruppi; accompagnamento dei caregiver e degli anziani alle sedi dei gruppi.</li> <li>7. costruzione del progetto di vita nella fase precedente all'attuazione del progetto stesso, e all'esecuzione delle azioni previste, attraverso la collaborazione con il servizio sociale professionale.</li> </ol>	<p>ricreative, sportive, sanitarie (facenti parte dell'attività integrata di presa in carico della persona disabile);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. aiuto in azioni che le persone diversamente abili non sono in grado di portare avanti autonomamente (telefonate, appunti di lavoro, lettura, uso del computer, disbrigo di commissioni, spesa, ritiro e/o consegna di referti medici);</li> <li>4. valorizzazione e incremento delle capacità residue;</li> <li>5. tutoraggio anche a favore di studenti con disabilità più o meno grave con difficoltà di apprendimento, ai fini del successo formativo e di integrazione del disabile. Tale attività può eventualmente prevedere anche incontri con il personale scolastico e partecipazione ai PEI;</li> <li>6. costruzione del progetto di vita della persona, con attenzione alla fase precedente all'attuazione del progetto e alle azioni previste per il suo sviluppo;</li> <li>7. collaborazione con le associazioni di volontariato che offrono un supporto alle famiglie con persone disabili.</li> </ol>
---	--

GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO). Il progetto vuole promuovere l'ulteriore obiettivo di contribuire alla crescita personale dei Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità" che, mediante il loro servizio, acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie risorse e del loro progetto di vita.

Per tale obiettivo il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici ai volontari con minori opportunità, ovvero:

Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua interezza

Promuovere processi di costruzione, di riconoscimento e di potenziamento delle risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e pronta nel servizio alla Comunità locale

In nessun caso l'operatore volontario potrà sostituire il personale dipendente dell'Ente.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>	
CENTRO SOCIALE CARLO BINI	VIA CARLO BINI

CENTRO SOCIALE ISOLOTTO	VIA CHIUSI
CENTRO SOCIALE SAN IACOPINO	PIAZZA LUIGI DALLA PICCOLA
CENTRO SOCIALE D'ANNUNZIO	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO
CENTRO SOCIALE OLTRARNO	VIA SANTA MONICA

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 numero posti: 14 senza vitto e alloggio.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione che potranno essere organizzati anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate.

L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Con nota del 9/5/2022 il corso di laurea magistrale di Disegno e gestione dell'Intervento sociale, destinato alla formazione della figura professionale dell'assistente sociale specialista, ha manifestato interesse al riconoscimento delle attività di servizio civile di questo progetto

Con nota del 16/5/2022 il corso di laurea "Dirigenza scolastica e pedagogia clinica" ha manifestato la possibilità di riconoscimento di crediti di tirocinio.

La Regione Toscana, ha dato attuazione alla normativa nazionale (D. Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 e Decreto Legge del 5 gennaio 2021) in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal selettore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o. Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

- 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;
  - 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;
  - 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;
- La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:  
BIBLIOTECA DELLE OBLATE, FIRENZE**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n. 12 e presso le sedi di attuazione del progetto.

*Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi operative del progetto ed è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile.

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

**PRIMO MODULO: 6 ORE**

Introduzione all'organizzazione dell'Ente Comune di Firenze e organizzazione del Servizio Sociale Territoriale e del Servizio Sociale ad integrazione sanitaria ASL ( Servizio Salute Mentale e Servizio per le Dipendenze) con particolare riguardo alla Disabilità. Introduzione ai servizi sanitari territoriali e accessibilità alle prestazioni. Interscambio con i volontari per approfondire le tematiche in base alle loro esperienze.

**SECONDO MODULO: 6 ORE**

Introduzione alle altre aree di intervento del Servizio Sociale Professionale: area Tutela Minori, Area Adulti e Famiglia, Immigrazione. Introduzione alle modalità di accesso al Servizio Sociale Territoriale e presa in carico del cittadino: Servizio di Segretariato Sociale e Sportello PUA Società della salute di Firenze. Interscambio con i volontari per approfondire le tematiche in base alle loro esperienze.

**TERZO MODULO 5 ore**

La professione di aiuto e il ruolo dell'assistente sociale all'interno dell'Ente Pubblico erogatore di servizi alla persona. Chi è il cittadino o la famiglia che si rivolge al Servizio sociale? L'ascolto e la cura nella presa in carico del progetto di vita della persona.

**QUARTO MODULO 5 ore**

Principali risorse della comunità territoriale: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, volontariato ed altre forme di associazionismo. Funzioni, organizzazione e articolazione territoriale dei servizi pubblici (rapporti con il volontariato e servizi sociosanitari).

**QUINTO MODULO: 6 ORE**

Analisi dei bisogni di crescita e di autonomia, la famiglia e il minore disabile. Il progetto di inclusione sociale del soggetto con disabilità. Sistemi internazionali e nazionali di classificazione delle funzionalità e delle disabilità.

Interscambio con i volontari per approfondire le tematiche in base alle loro esperienze

**SESTO MODULO: 5 ORE**

Strumenti per la network analysis come strumento di collegamento e comunicazione con i servizi al cittadino. L'importanza della comunicazione.

Interscambio con i volontari per approfondire le tematiche in base alle loro esperienze.

#### **SETTIMO MODULO: 6 ORE**

I volontari incontrano il territorio: viaggio attraverso le risorse territoriali. Visita a Centro diurno di Socializzazione Disabili, Distretto Socio Sanitario ASL, sedi di Quartiere, sedi delle Reti di Solidarietà.

#### **OTTAVO MODULO: 12 ORE**

Corso di PRIMO SOCCORSO della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

#### **NONO MODULO: 12 ORE**

Corso HACCP della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

#### **DECIMO MODULO: 4 ORE**

Corso ANTINCENDIO della durata di 4 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

#### **UNDICESIMO MODULO: 8 ORE**

**FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

#### **DODICESIMO MODULO: 5 ORE**

I volontari incontrano gli ex.....momento di riflessione sulle passate esperienze raccontate dai giovani che hanno operato nei precedenti progetti. Modulo interattivo tra formatori e discenti anche con ausilio di materiale registrato.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Ripartenza e inclusione Area metropolitana Firenze

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo**

**Target 2030:**

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

**Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età**

**Target 2030:**

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

**Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

**Target 2030:**

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Il progetto intende implementare la rete di servizi sociali e territoriali al fine di mantenere gli anziani e i disabili nel proprio contesto di vita e favorirne l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

*Giovani con minori opportunità*

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

L'ente intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

4 Giovani con Minori Opportunità (Difficoltà Economiche)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

<b>Modalità</b>	<b>Durata complessiva</b>	<b>Tempistica</b>
Primo colloquio di conoscenza individuale	1 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	11° mese di servizio
Attività individuali	2 h	11° mese di servizio
Un incontro di gruppo	4 h	12° mese di servizio
Affiancamento pratico con accompagnamento individuale	3 h	12° mese di servizio

presso realtà sociali e lavorative del territorio		
Colloquio finale individuale	1 h	12° mese di servizio
<b>Totale ore</b>	<b>21 h</b>	(di cui 7 individuali)

### *Attività obbligatorie*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, So7 Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti autovalutazione finalizzati al percorso di certificazione delle competenze.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole

Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

Il servizio è articolato in tre fasi:

1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona

riconducibili a una o più qualificazioni;

2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o

più qualificazioni;

3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le

competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "conosci te stesso" (4 ore)

Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills:

- le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro";

- focus sulla gestione delle emozioni e sen'men'.

2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio

curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare

tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP

per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di

presentazione e lo YouthPass.

3. Modulo "colloquio" (4 ore): aumentare le competenze comunicative anche

attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo.

4. Modulo "contra" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al

fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei

lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (3 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di

giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.